

il Popolare

PERIODICO DEL CENTRO POPOLARE ACHILLE GRANDI

Numero

11

aprile

2023

Cooperativa e Circolo
Achille Grandi



Auguri di una Santa Pasqua

(disegno di don Gilberto Orsi)



Sommario

- 3** **Punto sulla Cooperativa**
- 4** **Il Risorto è il cuore di ogni realtà**
- 6** **Grazie don Giuseppe**
- 8** **La Cooperativa ricorda...**
- 9** **Suor Romana una vita per i giovani e la scuola**
- 11** **Il Crocifisso restaurato di via Dante**
- 14** **Nota Meteo: un inverno mite**
- 15** **Prossime Attività**
- 16** **Contatti**



Punto sulla Cooperativa

Cari lettori,

le attività della nostra Cooperativa nel 2023 sono ripartite a pieno regime e con nuovo slancio dopo la lunga parentesi di “attività rallentate” da questi tre anni di pandemia. Conoscere Milano, il Viaggio di Primavera, le gite enogastronomiche e le conferenze torneranno ad essere un punto fisso nel nostro palinsesto di iniziative ora che il “periodo buio” sembra sia alle nostre spalle. Vogliamo quindi tornare a incontrarci dal vivo e riprendere il cammino che forzosamente abbiamo interrotto nel 2020.

Non rimane che dare una lettura attenta alle prossime pagine e rimanere aggiornati sul nostro sito www.coopgrandi.com

Nell'imminenza delle Festività Pasquali cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie una Serena Santa Pasqua.

Il Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Achille Grandi

Comitato di Redazione

Direttore Responsabile: Mattavelli Luca

Redazione: Bosisio A.Dino, Ornago Silvia, Bosisio Giovanna, Bramati Ilia, Fumagalli Tino, Mattavelli Dr. Franco, Missaglia Massimo, Ricci Mario, Strafile Alberto.



Il Risorto è il cuore di ogni realtà

Omelia nel giorno di Pasqua Duomo di Milano, 04 aprile 1999

Nella Pasqua di quest'anno noi prendiamo coscienza, più che in altri anni, della distanza che ci sembra intercorrere tra il grido di gioia pasquale che proclama «Cristo è risorto dai morti, a tutti ha donato la vita» e le notizie dolorose di guerra, di profughi, di fame e di disperazione che ci raggiungono a ogni momento.



Ma proprio per questo, più che in altri anni, sentiamo di aver bisogno di un annuncio che, confrontandosi con la morte, ci dica che la morte non è l'ultimo traguardo dell'esistenza. La risurrezione del Crocifisso ha infatti un significato e una forza che valgono per tutta l'umanità e per il cosmo intero; è come un seme gettato nell'oscurità della terra, che misteriosamente cresce e dà frutto. Con il Risorto è iniziata una grande battaglia storica tra la vita e la morte, tra speranza e disperazione, tra rassegnazione al peggio e lotta per il meglio, una battaglia che non avrà tregua fino alla sconfitta definitiva di tutte le potenze dell'odio e della distruzione.

E noi siamo cristiani perché crediamo che Gesù è risorto da morte, è vivo, è in mezzo a noi, è presente nella storia, è sorgente di vita nuova, primizia della nostra partecipazione alla natura divina e, quindi, garante della dignità umana in ogni occasione e contro ogni evidenza del male.

Il Risorto è presente nella nostra vita ogni volta che ripetiamo i suoi gesti, le sue parole, le sue azioni; ogni volta che viviamo gli atteggiamenti evangelici. Il Risorto è presente in questa Eucaristia; è nei nostri cuori mossi dalla forza dello Spirito. La nostra esistenza quotidiana ha già, nella sua modestia e quasi nella sua insignificanza, i segni della risurrezione.

E il Risorto sostiene anche con la sua grazia gli operatori di giustizia e di pace, tutti coloro che si sforzano di andare al di là delle armi, che si impegnano negli aiuti umanitari e invocano con sincerità la pace; tutti coloro che si rendono presenti in tanti luoghi dove permane la guerra, per compiere gesti di



il Popolare

PERIODICO DEL CENTRO POPOLARE ACHILLE GRANDI

Cooperativa e Circolo
Achille Grandi

solidarietà e di amicizia. Preghiamo quindi, in questa Eucaristia, affinché tutti abbiano la forza di operare il bene e non siano vinti dalla frustrazione e dalla stanchezza.

Auguro a voi la buona Pasqua come piena rivelazione della nostra condizione di figli di Dio e di fratelli chiamati a portare nel mondo la bontà, la fraternità e la pace del Risorto. Auguro pace a tutti gli abitanti della nostra città, a tutti gli ospiti, ai fratelli e sorelle malati, ai sofferenti, ai poveri, ai carcerati, agli emarginati, ai profughi e a quanti attendono gesti di amore. Per tutti Gesù è morto sulla croce, per tutti è risuscitato e a tutti il Padre vuole dare la vita senza fine.

Mi piace concludere con una parola di sant'Agostino, che ci invita, malgrado tutto, a gioire e a cantare, pensando alla felicità piena che ci attende:

«O felice l'Alleluia di lassù!

Là loderemo Dio e qua lodiamo Dio;

ma qui negli affanni, là nella sicurezza;

qui nell'attesa della morte,

là nella certezza di vivere sempre;

qui nella speranza, là nella realtà;

qui sulla via, là nella patria.

Or dunque cantiamo, fratelli miei,

non nella dolcezza del riposo ma per alleviare la fatica...

Canta, ma cammina; va avanti nel bene, avanza nella fede,

avanza nella virtù. Canta e cammina».

Card.Martini Carlo Maria



Grazie don Giuseppe

Domenica 15 Gennaio durante le S.Messe è stata letta la comunicazione del Vicario Episcopale mons. Angaroni che annunciava le dimissioni di don Giuseppe dalla carica di Responsabile della nostra Comunità Pastorale "Casa di Betania". Moltissime sono state le attestazioni di stima ed affetto arrivate al nostro Parroco. Alcune le abbiamo ricevute anche noi; abbiamo deciso di pubblicarne una unitamente al ricordo del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Achille Grandi.

Da una Parrocchiana

Caro don Giuseppe ,

la dolorosa decisione di lasciare la nostra comunità Pastorale " Casa di Betania " di Agrate, Caponago e Omate, in quella domenica di Gennaio ha lasciato tutti senza parole dopo soli 15 mesi da Parroco ed ha avuto grande risonanza.



Rispettiamo la tua decisione, ti siamo vicino per accompagnarti sulla strada che il Signore ti indicherà e possa essere felice.

Siamo sicuri che, ovunque tu vada, porterai nel tuo bagaglio: la ricchezza spirituale della parola di Dio, la testimonianza del Vangelo, la passione e la bellezza per le celebrazioni liturgiche ben preparate, il conforto della misericordia di Dio attraverso il sacramento

della riconciliazione, il sorriso e il saluto accogliente per i tuoi fedeli.

Abbiamo capito che uno dei punti (e non solo) che ti stavano a cuore per la comunità era insegnarci a ripartire dall' OBBEDIENZA che nasce dall'amore, come avvenne per la Santa Famiglia di Nazareth, e dallo SPIRITO SANTO che opera grandi cose in noi e nella comunità.

Queste espressioni sono di gratitudine, il tuo passaggio nella nostra comunità non è stato vano perchè: " CHI HA UNA VISTA BUONA " -- " UN ORECCHIO FINE " " UN CUORE PURO " ha apprezzato e amato in te come Parroco e

Pastore.

Ora ti giunga il nostro GRAZIE; quel grazie che è stato il tuo segno distintivo per i collaboratori, per le famiglie, per gli anziani, per gli ammalati, i giovani, i bambini che hai incontrato. Desideriamo affidarti alla Spirito Santo (sappiamo che hai già telefonato per intercedere per noi, ma in questo periodo è molto impegnato con i problemi dell'umanità) speriamo che prima o poi abbia tempo per la nostra comunità e anche per te.

Non dimentichiamoci a vicenda nella preghiera della sera.

GRAZIE di cuore con stima e affetto.

Beretta Silvana

Dal Consiglio di Amministrazione Cooperativa Achille Grandi

Caro don Giuseppe,

sono passati pochi mesi da quando da queste pagine Le abbiamo riservato il nostro saluto in occasione della Sua venuta tra noi come successore di don Mauro. Ora con tristezza e sgomento siamo a ringraziarLa per tutto quanto fatto nella nostra comunità. In questo breve tragitto assieme abbiamo potuto apprezzare l'attenzione che ha sempre riservato agli ammalati, al conforto che ha sempre donato alle famiglie colpite da lutto sapendo sempre con precisione ed umanità tratteggiare il ritratto del defunto come se l'avesse sempre conosciuto e la sensibilità verso i temi sociali del lavoro, dell'accoglienza che ha potuto toccare con mano anche all'interno della nostra comunità. Sappiamo che aveva nel cuore un grande desiderio, che abbiamo cercato di esaudire mettendo a disposizione tutte le nostre migliori energie e competenze; siamo certi che il nuovo Parroco possa cogliere e raccogliere i frutti di quanto da Lei seminato. Grazie don Giuseppe per l'attenzione che ha sempre riservato alle nostre attività rispondendo sempre con entusiasmo agli inviti che Le abbiamo rivolto; non da ultimo la Sua partecipazione insieme a don Gilberto, all'intitolazione della Sede Sociale al nostro Presidente Giovanni Villa.

AugurandoLe una positiva risoluzione dei suoi problemi di salute, Le assicuriamo la nostra vicinanza e la nostra amicizia.



La Cooperativa ricorda

Gianni Ortolina

In un freddo sabato di Gennaio ci ha lasciato l'amico e socio Gianni Ortolina che si è spento velocemente a seguito di un'improvvisa e fulminante malattia. Da sempre molto attivo nel volontariato, specialmente quello sportivo in seno al Gruppo Pedale Agratese, era "custode fisso" della nostra sede quando la Domenica mattina insieme a suo cognato Pierluigi, Carlo, Gaetano ed Angelo,



discuteva animatamente di calcio, di politica locale, o di fatti accaduti in Agrate dispensando talvolta consigli gastronomici rispetto a ristoranti che nel corso della sua lunga attività lavorativa da trasfertista, aveva avuto modo di frequentare. Ricordiamo con affetto e simpatia i momenti passati assieme sotto i tendoni della Festa dell'Amicizia, durante le gite sociali e i momenti assembleari che lo vedevano sempre presente durante la presentazione del bilancio sociale nel mese di Maggio. Una presenza

fissa sulla quale si poteva contare nei momenti di necessità.

Grazie Gianni per l'aiuto ed il supporto che gratuitamente ci hai sempre donato.

Giuseppina Madona

Stavamo per andare in pubblicazione quando è arrivata la notizia della scomparsa di Giusy. Da sempre presente ai nostri viaggi ed iniziative, insieme al marito Silvano era appassionata di fotografia e riprese video di avvenimenti civili, religiosi, sportivi e culturali; la si vedeva spesso infatti presenziare con la sua telecamera a saggi, celebrazioni religiose e spettacoli culturali.

Vogliamo ricordarla con il sorriso, la disponibilità, la precisione e la passione con la quale insieme a Silvano, curava la realizzazione e il montaggio video delle nostre iniziative.



Suor Maria Romana: Una vita per i giovani e la scuola

Suor M. Romana, al secolo Agnese Sala, ha raggiunto il traguardo dei 100 anni essendo nata ad Agrate il 20 gennaio 1923. Ultima di undici figli, cresciuti dai genitori Adele e Felice Sala nel rispetto e nell'amore per la famiglia, semplice ma unita. A 19 anni dopo aver conseguito il diploma magistrale presso le Canossiane di Monza si trasferisce a Vallecrosia, in provincia di Imperia dalle suore di Saint Martin per svolgere il suo incarico di insegnante. Qui all'Istituto S. Anna tornerà il seguente anno per prendere i voti e seguire quindi la sua vocazione.

Nel frattempo frequenta l'università di Genova e si laurea in Lettere, da qui in poi insegnerà nella scuola dell'istituto italiano e latino e assumerà anche l'incarico di preside che lascerà al compimento degli 80 anni. Professoressa apprezzatissima sia dai studenti (che non hanno dimenticato la sua severità ma anche la sua capacità di capire i problemi e di aiutare a risolverli) che dai suoi professori con i quali ha sempre instaurato un rapporto rispettoso, aperto e cordiale che continua tuttora.

E' sempre stata una lettrice accanita di tutti i generi letterari, la biblioteca scolastica infatti era fornitissima. Appassionata di astronomia, era normale vederla passare alcune ore della notte a scrutare il cielo con il telescopio che le avevamo regalato. Pianista autodidatta, si è cimentata anche nella pittura con buoni risultati. A Sant'Anna si è sempre presa cura del giardino dove passava ore interminabili a curare a potare, a godere di ogni fioritura. Amante dello sport non ha mai perso una corsa di Formula uno (tifa per la Ferrari), interista convinta e si è goduta anche l'ultimo Giro d'Italia.

Una delle cose che è sempre stata apprezzato nella zia è che pur vivendo una vita religiosa non è mai stata slegata dalla realtà. Interessantissima alla vita sociale e politica del paese, sempre curiosa verso gli avvenimenti dell'oggi con critiche e apprezzamenti azzeccati

Poi.



il Popolare

PERIODICO DEL CENTRO POPOLARE ACHILLE GRANDI

Cooperativa e Circolo
Achille Grandi

Dopo varie unioni tra congregazioni, anni fa le suore di Saint Martin diventate successivamente di Notre Dame, sono diventate consorelle di S.Giovanna Antida Thouret. Cinque anni fa Il nuovo consiglio decise di chiudere prima le scuole e poi il convento di Sant'Anna, con l'assegnazione delle suore in altre sedi. Gli abitanti del posto e persino il Vescovo di Ventimiglia si sono mobilitati per evitare sia la chiusura della scuola sia l'allontanamento delle suore, ma ciò che Roma aveva deciso non è stato cambiato.



La zia quindi, da quattro anni vive nel monastero di Santa Margherita a Vercelli e l'accompagna qualche acciacco legato all'età, e qui a gennaio abbiamo festeggiato il suo 100 compleanno, ricordata dai suoi nipoti, dagli ex allievi, dai suoi amati professori e professoresses, dalle sue consorelle vecchie e nuove.

Una bella festa per una persona ricca di tante belle qualità e di amore.

Bosisio Giovanna e A.Dino



Il Crocefisso restaurato di via Dante

Domenica 29 Gennaio, al termine della Messa nella Chiesa Parrocchiale, è stato riposizionato lo storico crocifisso di via Dante dopo l'intervento di restauro. Tantissime le persone presenti che hanno voluto partecipare a questo momento, assistendo alla benedizione impartita da don Gilberto Orsi.

Lasciamo ora spazio alle parole del restauratore Bosisio Pietro.



Il crocifisso stradale, prima del restauro, versava in un avanzato stato di degrado. L'opera, da diversi anni messa in deposito in attesa del restauro, era originariamente collocata all'aperto in corrispondenza dell'angolo tra la via Dante e via Gramsci. Con il passare del tempo, l'azione delle intemperie e del trascorrere del tempo avevano causato numerosi danni all'opera in oggetto.

Il crocifisso è stato realizzato in legno di larice, con decorazioni a foglie di acanto e fiori in legno di tiglio.

Anche la scritta "INRI" e il supporto del volto del Cristo sono anch'essi realizzati in legno di tiglio.

Sull'opera sono presenti anche numerose decorazioni metalliche realizzate in ferro battuto verniciate tra le quali una copertura a volta per il volto di Cristo, i raggi di luce che fuoriescono da dietro il volto di Cristo e un gallo posto in cima alla croce.

Il legno di larice costituente la struttura della croce si era notevolmente indebolito, principalmente in corrispondenza della base e dell'incrocio dei due bracci, fino al punto in cui il peso dello stesso ne ha causato il cedimento della base facendo così crollare la croce al suolo. Marcescenza, fratture e uno spesso strato di smalto marrone (steso probabilmente durante la seconda metà del '900) coprivano interamente la superficie rendendo difficile la lettura delle modanature e delle decorazioni presenti sull'opera.



il Popolare

PERIODICO DEL CENTRO POPOLARE ACHILLE GRANDI

Cooperativa e Circolo
Achille Grandi

Gli elementi metallici in ferro, sia quelli strutturali sia quelli estetici, presenti sul crocifisso erano anch'essi estremamente degradati. I segni di un avanzato stato di ossidazione e la presenza di numerosi strati di riverniciature sovrapposte l'una sull'altra nel corso dei decenni avevano cambiato notevolmente l'estetica di tali decorazioni.

Dopo un preliminare studio dell'opera e dei degradi presenti il restauro ha avuto inizio con lo smontaggio completo di tutte le sue parti, sia di quelle lignee sia di quelle metalliche.

Dalla struttura lignea è stata inizialmente rimosso lo spesso strato di smalto marrone che ne rivestiva la superficie. Questa operazione ha permesso il recupero estetico della materia lignea riportando così alla luce la texture naturale del legno e delle modanature presenti lungo i bracci della croce.

I bracci della croce presentavano un'estesa area di marcescenza in corrispondenza dell'incrocio delle travi che è stata interamente ricostruita per poter ridare consistenza alla struttura.

Le decorazioni lignee a foglia d'acanto fissate sui bracci della croce, coperte da uno spesso strato di smalto nero, una volta ripulite, presentavano tracce di una colorazione originale verde. A seguito di questo ritrovamento le decorazioni, una volta ripulite dallo smalto nero, sono state velate di verde in modo da ripristinare la colorazione originale di questi elementi decorativi.

Le decorazioni mancanti invece sono state ricostruite a copia di quelle originali presenti e in seguito tinte anch'esse con colore verde.

Il volto del Cristo era fratturato in sei parti tenute insieme da numerosi chiodi. Rimossi tutti i chiodi le varie parti del volto sono state incollate insieme e le fratture sono state stuccate a livello e ritoccate.

Il supporto del volto, anch'esso fratturato e spaccato in diversi punti è stato ricomposto ed incollato insieme.

Una volta rimosso lo smalto marrone dalla superficie del supporto del volto ho ritrovato le tracce di una colorazione bianca, sicuramente utilizzata per mettere ancor più in risalto il volto del Cristo posto su di esso.



il Popolare

PERIODICO DEL CENTRO POPOLARE ACHILLE GRANDI

Cooperativa e Circolo
Achille Grandi

Anche la scritta "INRI", notevolmente degradata, una volta ripulita dallo smalto marrone ha mostrato le tracce di una colorazione bianca con la scritta "INRI" in nero.

La scelta del colore bianco sia per il fondale del volto del Cristo sia per la scritta "INRI" è stato sicuramente scelto dall'artista per richiamare il colore del panno di lino. Gli elementi decorativi in ferro, dopo un preliminare studio della stratificazione delle riverniciature effettuato al fine di recuperarne le colorazioni originali, sono stati sverniciati e preparati alla riverniciatura in quanto le colorazioni originali non erano più recuperabili. A seguito dei ritrovamenti delle tracce cromatiche originali il gallo è stato riverniciato con una colorazione arancione, i raggi di luce posti dietro il volto del Cristo di una colorazione gialla e la copertura del volto e i tre chiodi di grigio scuro.



Terminato il restauro, tutte le parti del crocifisso sono state rimontate; tutte le decorazioni lignee e la superficie del crocifisso sono state protette con la stesura su più mani di una miscela di olii naturali.

Di seguito sono state rimontate e fissate in posizioni anche le decorazioni metalliche riverniciate.

In ultimo sono passati alla progettazione del nuovo sistema di sostegno della croce.

E' stato poi progettato e realizzato un basamento in ferro che abbracciasse la parte inferiore del braccio verticale della croce che è stato di seguito fissato al legno della trave con viti in acciaio inox per evitare problemi di future ossidazioni. E' stato inoltre creato un telaio in ferro che ricalcasse la forma della croce per dare sostegno al braccio orizzontale e di seguito anch'esso è stato fissato sul resto del crocifisso sempre tramite viti in acciaio inox.

Terminato il restauro del crocifisso e la realizzazione del nuovo sistema di sostegno l'opera è stata ricollocata nella sua posizione originale.

Bosio Pietro



Nota Meteo: un inverno mite

Continua la serie di inverni-non-inverni. Ovvero stagioni invernali molto più miti della norma a causa di un susseguirsi di alte pressioni originanti in nord Africa. La temperatura media della stagione appena terminata ha registrato un +6.2° quando in condizioni normali ci si attende un +3.8°. Quindi +2.4° oltre la media.

E' vero che con la crisi energetica in atto il risultato ci ha permesso un risparmio sulla spesa termica, sia pubblica che privata, ma le conseguenze le subiremo nel lungo termine, nel settore ambientale. Per inciso la temperatura minima più bassa è stata registrata il 10/02 con -4.0°. Mentre dicembre e gennaio hanno registrato "picchi" di -1.9° e -2.8°. Non sono più gli inverni di una volta....

Un po' diverso il discorso sulla piovosità. La quantità totale caduta nei tre mesi ha registrato 172 mm contro una media a norma di 200 mm. Questo dato ha fatto ridimensionare il dato di un anno particolarmente siccitoso. A questo ha contribuito dicembre con 102 mm (media 75) e gennaio con 58 mm (media 63). Chi ha fallito miseramente è stato febbraio con 12 mm (media 62). In sostanza la pioggia è caduta soltanto in 14 gg (media 21). Febbraio ha registrato 1 solo giorno (media 6). Non parliamo poi di neve. Poca sui monti. Niente in piano.

Quest'ultimo dato preoccupa in quanto la siccità dello scorso anno non risulta ancora risolta. Si veda i commenti su laghi e fiumi ancora in secca, in specie al nord Italia. La speranza condivisa è quella di vedere cadere piogge abbondanti in primavera. Ma se guardiamo il risultato di febbraio la speranza si trasforma in timore che si ripeta quanto accaduto lo scorso anno, tra temperature costantemente oltre la media e precipitazioni scarse o assenti. Auspichiamo che quanto paventato non accada di nuovo.

Sezione Meteo – PCA Sito: <http://meteobrianza.fmzlab.com/>

Ricci Mario



Prossimi appuntamenti 2023

CONFERENZE

- Maggio** Giornata Memoria Vittime Terrorismo
Centro Culturale Achille Grandi
- Conferenza Dr.ssa Bocassini

CONOSCERE MILANO

- Maggio** Passeggiata a Citylife

VIAGGI

- Aprile** Tour della Spagna del Nord

GITE

- Giugno** Visita di Ivrea



il Popolare

PERIODICO DEL CENTRO POPOLARE ACHILLE GRANDI

Cooperativa e Circolo
Achille Grandi



Cooperativa e Circolo
Achille Grandi

Via Madonnina 36 - Agrate Brianza, 20864 (MB)

Informazioni generali: info@coopgrandi.com

Informazioni e iscrizioni attività culturali: mel.coopgrandi@yahoo.it



Caf Nazionale del Lavoro

CENTRO RACCOLTA DATI

Assistenza compilazione Mod. 730 e Unico

Via Marco d'Agrate, 7/b - 20864 AGRATE BRIANZA
Tel. 039.650612 - e-mail: centroraccoltadati@alice.it

il Popolare

periodico della cooperativa Achille Grandi

Contatti: ilpopolare@coopgrandi.com

www.coopgrandi.com



ARCHIVIO STORICO AGRATESE

Contatti: info@archivistoricoagratese.it

www.archivistoricoagratese.it

